

Vincolo Appia Antica

Bene, prendiamo atto

che il signor Sindaco non ha mai presentato alcuna osservazione riguardante una declassificazione del Parco dell'Appia Antica ricadente sul nostro territorio. Tale osservazione è stata presentata dal Sindaco suo immediato predecessore nel dicembre del 1998, durante la fase di elaborazione del Piano regionale e non nella fase finale come avevamo erroneamente compreso. Aver commesso un errore, una volta tanto ci solleva. Aver chiesto chiarimenti al diretto interessato è stato comunque sicuramente utile. Rimane però immutata la sostanza dei fatti: una linea politica protratta nel tempo di cui oggi vediamo i risultati eclatanti.

Una linea nel segno di una continuità amministrativa più volte ribadita e rivendicata, tendente alla riduzione degli ostacoli, di qualsiasi natura essi siano, ad una edificazione diffusa e indifferente rispetto a questioni basilari di opportunità urbanistica e ambientale. Vincoli e limitazioni di ogni genere sembra vengano troppo spesso percepiti come indebito tentativo di espropriare le amministrazioni comunali delle loro prerogative decisionali.

La parola vincolo diventa quindi sinonimo di intralcio alle dinamiche di mercato o allo "spontaneo" sviluppo del territorio, che risulta di gran lunga più facile e più comodo subire piuttosto che governare.

Che le aree lungo l'Appia Antica, quanto le fasce di rispetto dei fossi fossero compromesse già da tempo si sapeva, al di là delle "note d'ufficio". Ma è ragione sufficiente ad eliminare anche l'ultimo baluardo capace di renderne possibile una futura riqualificazione? Perché, stante la situazione di fatto, non si spendono energie politiche ed intellettuali alla ricerca di soluzioni in tal senso, invece di correre dietro alle esigenze di chi ha costruito e investito in quelle aree ben consapevole di agire nell'illegalità e quindi a proprio rischio e pericolo?

Oltre a questi interrogativi, ricordiamo al nostro signor Sindaco che rimangono inevasi -da parte sua- gran parte dei numerosi quesiti che proponiamo da questo sito, sempre con toni che mai superano i limiti di un vivace confronto, che mai riguardano aspetti personali.

E tra i quesiti inevasi, per esempio: come fa un Sindaco a non essere d'accordo sulla modifica al vincolo fossi che il Consiglio Comunale ha approvato -anche grazie al voto compatto del gruppo del suo partito e di gran parte della sua maggioranza- e non porre un problema politico e non pretenderne la revoca senza attendere messianiche decisioni regionali? Attendiamo fiduciosi.

Ciampino, 29 settembre 2008

La redazione di Colibri